

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2019, il giorno trentuno Luglio, alle ore 15:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.153 - I.P. 2527/2019 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.9.0.0/12/2019

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di Castel Maggiore. Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) vigente, adottata con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019. Formulazione di riserve ai sensi degli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, in applicazione delle norme transitorie di cui all'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017. Contestuale valutazione ambientale sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat).

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Esprime*, in qualità di Rappresentante della Città Metropolitana di Bologna¹, le *riserve* nell'ambito del procedimento di approvazione della *Variante n. 11 al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE)*² vigente, adottata dal *Comune di Castel Maggiore* con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019, sulla base delle considerazioni riportate in dettaglio nella *Relazione istruttoria*³ predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

Riserva n. 1, relativa alla sostenibilità ambientale:

“Si chiede di recepire le indicazioni per la fase esecutiva, finalizzate alla massimizzazione del verde, al controllo degli apporti d'acqua di pianura, alla tutela della falda e alla

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 “Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 del vigente Statuto dell'Ente.

² In base alle previsioni di cui agli artt. 3 e 4, L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, i Comuni o le loro Unioni hanno la possibilità, nel corso del periodo transitorio indicato all'art.3, comma 1 e fermo restando l'obbligo di predisporre il Piano Urbanistico Generale (PUG), di dare attuazione ad una parte delle previsioni della pianificazione urbanistica vigente nonchè di apportare ad essa quelle variazioni che potrebbero risultare indispensabili per la sua pronta esecuzione, mediante applicazione della normativa previgente. In particolare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio, quindi entro il 1.01.2021, nelle more dell'approvazione del nuovo PUG, i Comuni possono avviare ed approvare i procedimenti indicati all'art. 4, comma 4, lett. a), relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali, specificatamente richiamate dalla legge, quali le varianti al RUE.

Si applicano pertanto al procedimento di approvazione della Variante al RUE in esame le disposizioni di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, secondo cui la Città metropolitana di Bologna, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di ricevimento del Piano, può formulare eventuali osservazioni relativamente a previsioni di piano in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore.

³ Registrata in atti con P.G. n. 46195 del 26.07.2019 - Fasc. 8.2.2.9/12/2019.

mitigazione del rischio idraulico e degli impatti acustici”;

Riserva n. 2, relativa alla valutazione di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale:

“Si chiede di prevedere che le Relazioni geologiche e sismiche a supporto della progettazione contengano, oltre a tutte le elaborazioni previste dal Decreto Ministeriale del 17 gennaio 2018 'Norme Tecniche per le Costruzioni', anche ulteriori analisi volte ad analizzare l'effettiva entità del 'rischio ammissibile' di liquefacibilità per la progettazione e prevedere, se ritenuto necessario, opportuni interventi di mitigazione”;

Riserva n. 3, relativa alla viabilità:

“Pur essendo non direttamente interessata dalla presente variante, si segnala di approfondire, nella futura revisione degli strumenti pianificatori comunali, il tema del potenziamento dell'asse viario di accesso nord al centro abitato dalla Nuova Galliera, valutandolo rispetto al generale sistema della mobilità comunale e all'insediamento interessato”;

2. *esprime* inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la contestuale *valutazione di compatibilità ambientale*⁴ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat) della Variante in oggetto, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato resa da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM)*, pervenuta con Prot. n. 117619 del 25.07.2019⁵, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito riportati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna **esprime una valutazione ambientale positiva sulla variante al RUE relativamente ai temi affrontati**

⁴ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. La valutazione ambientale viene espressa sulla Variante al RUE in oggetto ai sensi dell'art. 5, comma 7, lett. a), L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di riserve previste ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000, previa acquisizione delle osservazioni presentate e dei pareri resi dagli Enti ambientali interessati.

⁵ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 46165 del 26.07.2019 - Rif.to Pratica n. 19546/2019. Si richiamano le disposizioni riguardanti l'applicazione delle procedure previste in materia ambientale per i Piani urbanistici comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”. In riferimento a quanto previsto dalla Direttiva medesima, ARPAE - Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana (AACM) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat e predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale. Detta relazione viene inviata alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza all'interno dell'espressione in merito al Piano, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000, sostituito dall'art. 18, L.R. n. 24/2017.

dalla Valsat, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella 'proposta di parere in merito alla valutazione ambientale' predisposta da ARPAE - AACM (allegato A)”;

3. esprime inoltre, nell'ambito del suddetto procedimento urbanistico, la condivisione delle analisi e delle valutazioni fornite dal Comune *riguardo alla esenzione della Variante* dal parere in materia di riduzione del rischio sismico e dalle valutazioni di compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio⁶, in considerazione della tipologia dello strumento medesimo, come indicato nella suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente atto al Comune di Castel Maggiore per il recepimento, in sede di approvazione della Variante al RUE, delle riserve formulate con il presente provvedimento, ovvero per esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate⁷;
5. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna⁸.

Motivazione:

Il Comune di Castel Maggiore è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC), del Piano Operativo Comunale (POC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti di pianificazione urbanistica approvati ai sensi della L.R. n. 20/2000.

La vigente L.R. n. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio” consente ai Comuni, in base alle disposizioni di cui all'art. 4, comma 4, lett. a), la possibilità di avviare ed approvare, nel corso della prima fase triennale del periodo transitorio e nelle more dell'approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), i procedimenti relativi alle varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a nuove previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali, comprese le Varianti al RUE⁹, mediante ricorso alla normativa previgente di riferimento.

⁶ Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008, la Città metropolitana è chiamata ad esprimere il parere in materia di vincolo sismico, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali. Detto parere non è previsto per i Piani riguardanti modifiche normative alle vigenti Norme Tecniche di Attuazione, nonché per i Piani che non prevedono edificabilità dei suoli.

⁷ Ai sensi art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000.

⁸ Ai sensi delle disposizioni previste dalla Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

⁹ L'art. 36, comma 6, L.R. n. 24/2017, relativo al territorio rurale, prevede che, nelle more dell'adozione del PTM e

Con delibera del Consiglio Comunale n. 20 del 10.04.2019, il Comune di Castel Maggiore ha adottato, ai sensi dell'art. 4, comma 4, L.R. n. 24/2017, mediante applicazione delle norme procedurali di cui agli artt. 33 e 34, L.R. n. 20/2000, la Variante n. 11 al RUE vigente e ne ha trasmesso copia alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 11381 del 23.04.2019¹⁰, per la formulazione di riserve rispetto a previsioni che potrebbero risultare in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale più ampio.

La Variante in oggetto propone alcune modifiche di carattere normativo e cartografico, al fine di adeguare la strumentazione urbanistica comunale ad alcune previsioni di insediamento di opere pubbliche. In particolare, si propone la modifica della destinazione urbanistica di due porzioni di un'area destinata a verde pubblico (parco urbano "Nicola Calipari"), introducendo un'attrezzatura per usi culturali (nuova biblioteca comunale con spazi aggregativi, per un dimensionamento complessivo di circa 2.000 mq di Sul) e un'attrezzatura per usi religiosi (attrezzature sportive parrocchiali).

Rispetto a questo secondo elemento, si propone lo spostamento del campo da calcio della Parrocchia di San Bartolomeo (circa 1.000 mq), per acquisire da parte dell'Amministrazione Comunale l'area attualmente utilizzata dove realizzare la connessione stradale tra Via Vancini e Via Agucchi/Bondanello, già prevista nel RUE, anche se non attuata.

Il Piano in esame è sottoposto al procedimento di approvazione previsto per i Piani Operativi Comunali (POC)¹¹, che prevede la formulazione di riserve da parte della Città metropolitana, di cui all'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, poiché il Piano assume la natura di un vero e proprio strumento di pianificazione, esso è assoggettato alla procedura di *Valutazione ambientale*¹² che la Città metropolitana è chiamata ad esprimere sul documento di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (ValSAT), al quale viene riconosciuto il valore del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art. 15, D.Lgs. n. 152/2006. Pertanto la Città metropolitana, in qualità di autorità competente, esprime la valutazione ambientale nell'ambito del procedimento di riserve sopra richiamate.

Con successiva nota Prot. n. 17723 del 3.07.2019¹³ il Comune di Castel Maggiore ha trasmesso alla Città metropolitana di Bologna la documentazione integrativa richiesta a corredo degli elaborati costitutivi della Variante al RUE in oggetto, per i successivi

del PUG, i Comuni possano adeguare la disciplina del territorio rurale prevista nei propri strumenti di pianificazione, ed in particolare nel RUE, alle disposizioni della nuova legge.

¹⁰ Acquisita in atti con P.G. n. 25500 del 23.04.2019.

¹¹ Art. 33, comma 4-bis della L.R. n. 20/2000.

¹² Ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii.

¹³ Pervenuta in atti con P.G. n. 41612 del 3.07.2019.

adempimenti.

La Città metropolitana ha quindi avviato, con comunicazione Prot. n. 44144 del 15.07.2019, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni di compatibilità ambientale, con decorrenza dei termini dal 3 luglio 2019, quale data di arrivo della suddetta documentazione integrativa, per la durata complessiva di 60 giorni, con scadenza prevista entro la data del 2 settembre 2019.

In considerazione della data di conclusione del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica ha quindi esaminato gli elaborati costitutivi della Variante anche in rapporto alle disposizioni del vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) ed ha predisposto la *Relazione istruttoria*¹⁴, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono formulate le riserve sui contenuti della proposta, nei termini richiamati nel dispositivo del presente provvedimento.

Nella suddetta Relazione viene inoltre espressa la Valutazione Ambientale sul Piano in esame, a seguito dell'esame dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni metropolitana nella *proposta di parere motivato*¹⁵, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Si dà atto che la Variante, in base alle considerazioni espresse dal Comune, non viene sottoposta alle valutazioni di compatibilità delle previsioni pianificatorie con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio tramite indagini geologiche e sismiche, previste ai sensi dell'art. 5, L.R. n. 19/2008.

Per tutto quanto sopra premesso e considerato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, disponendone la trasmissione al Comune di Castel Maggiore per quanto di competenza.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹⁴ Registrata in atti con P.G. n. 46195 del 26.07.2019.

¹⁵ Si richiama la precedente nota n. 5. Ai fini delle valutazioni ambientali di competenza, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – AACM, come previsto ai sensi delle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33¹⁶, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa inoltre che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito agli atti il parere¹⁷ della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

Allegato n. 1 così costituito:

- Relazione istruttoria (Prot. n. 46195 del 26.07.2019), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE AACM (Prot. n. 46165 del 26.07.2019).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

¹⁶L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

¹⁷Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.